

Sequestrato cantiere, sette denunce e 800mila euro di multa

Pubblicato: Mercoledì 24 Settembre 2008

✖ La sicurezza nei cantieri non sembra essere in cima ai pensieri di molti imprenditori edili a **Busto Arsizio** e dintorni. Ancora oggi, mercoledì 24 settembre, un insediamento in costruzione in **via Bienate angolo via Ronchetto**, è stato posto sotto sequestro dai **Carabinieri** del nucleo ispettorato del lavoro che hanno applicato inoltre oltre 800 mila euro di multa e denunciato sette persone in un cantiere da **cinque palazzi e 8 milioni di valore** complessivo. All'impresa vengono contestati la **stabilità dei ponteggi** non ancorati e traballanti, i sistemi di sicurezza per chi lavora sui tetti (i lavoratori erano **senza imbragatura** a circa dieci metri di altezza) e **l'impiego di un clandestino** del quale si è scoperto che i suoi documenti erano falsi.

Gli ispettori hanno controllato accuratamente tutta l'area e hanno ottenuto dall'impresa **la messa in regola di tutte le situazioni di pericolo** segnalate in breve tempo. Il tutto a vantaggio dell'impresa stessa che pagherà solo un quarto della multa se dimostrerà i miglioramenti fatti. Per il momento il cantiere resta **sotto sequestro**, fa sapere l'ispettorato, e il magistrato deciderà se togliere i sigilli al cantiere.

A Busto, dall'inizio **del 2008** i **casi** di irregolarità sono stati moltissimi, **addirittura una sessantina**, una cifra che colloca la città tra le prime in provincia per "insicurezza" sul lavoro nel settore edile. I controlli da parte dell'ispettorato sono aumentati in modo vertiginoso e da giugno si applicano pene pecuniarie quintuplicate rispetto alla precedente normativa. In molti di questi casi si sono evitati incidenti potenzialmente mortali per molti lavoratori. Spesso chi lavora si trova costretto ad affrontare senza denunciare situazioni di pericolo per se stesso, per non perdere il lavoro con un prezzo, a volte, altissimo.

Quello che stupisce maggiormente lo stesso ispettorato, invece, è la scarsa attenzione dell'imprenditoria che opera sul territorio nel campo della sicurezza: basti pensare che nella zona del cantiere chiuso oggi, ne erano stati fermati altri due. Il problema è la poca lungimiranza, al ritmo dei controlli attuali, per capire che investire in materiale per la sicurezza fa in realtà risparmiare molti soldi che si spenderebbe ogni volta in multe.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it